

CURRICULUM
DEL PROF. ANTONIO DAVIDE BARRETTA

 A portrait of Prof. Antonio Davide Barretta, a man with short grey hair, wearing a dark blue suit, white shirt, and dark tie. He is standing in front of a banner that reads "L'ECCELLENZA COSTRUITA IN CURA, TUTTI" and the logo of the Regione Toscana.	<p>INFORMAZIONI PERSONALI:</p> <p>Nome: Antonio Davide Cognome: Barretta Luogo e data di nascita: La Maddalena (SS), 1° maggio 1970 Cittadinanza: italiana</p>
---	---

<p>Istruzione e formazione</p>	<ul style="list-style-type: none">- In data 5 luglio 1994 consegue la LAUREA in Scienze Economiche e Bancarie, con voti 110/110 e lode, presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università degli Studi Siena.- In data 9 giugno 1998 consegue il DOTTORATO DI RICERCA in Economia aziendale (X ciclo), presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Pisa.- Dal giugno ad agosto 1999 è VISITING RESEARCH FELLOW presso il Dipartimento di Accounting and Business Method dell'Università degli Studi di Edimburgo. Tale esperienza formativa rientra nell'ambito del progetto di ricerca AREHCAS (Accounting in the Reform of European Health Care System), finanziato dall'Unione Europea con il programma TMR.- Dal giugno ad agosto 2000 è VISITING RESEARCH FELLOW presso il Dipartimento di Management and Economics dell'Università degli Studi di Linköping (Svezia). Tale esperienza formativa rientra nell'ambito del progetto di ricerca AREHCAS (Accounting in the Reform of European Health Care System), finanziato dall'Unione Europea con il programma TMR.- In data 6 giugno 2019 consegue l'attestato di frequenza del CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE PER LA DIREZIONE GENERALE DELLE AZIENDE SANITARIE (istituito ai sensi del decreto legislativo n. 171 del 2016) organizzato dal Laboratorio di Management e Sanità dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per conto della Regione Toscana.
---------------------------------------	---

<p>Esperienze professionali</p>	<ul style="list-style-type: none">- In data 22 ottobre 1998 risulta vincitore del concorso per Ricercatore universitario (settore scientifico disciplinare P02A – Economia aziendale) bandito presso la Facoltà di Economia
--	--

<p>Esperienze professionali</p>	<p>dell'Università degli Studi di Siena. Prende di servizio il 17 dicembre 1998.</p> <ul style="list-style-type: none">- In data 18 settembre 2001, a seguito della valutazione comparativa a n° 1 posto di Professore universitario di 2ª fascia per il settore scientifico disciplinare "P02A – Economia aziendale", ottiene l'idoneità. In data 17 ottobre 2001 viene chiamato dalla Facoltà di Economia di Siena a ricoprire, con decorrenza dal 1° novembre 2001, il ruolo di professore associato in Economia aziendale (S.S.D. SECS P07 – Economia aziendale).- Nel giugno del 2005, a seguito di valutazione sull'attività scientifica e didattica svolta nel triennio (1° novembre 2001 – 31 ottobre 2004) viene confermato nel ruolo di professore associato a far data dal 1° novembre 2004.- Il 30 giugno 2010 consegue dell'idoneità a professore ordinario (settore scientifico disciplinare SECS P07 – Economia aziendale). <p>- Dal 1° dicembre 2009 al 14 settembre 2010 è Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Siena e, ai sensi dell'art. 13 del DPR n. 382 del 1980, è collocato in aspettativa da professore universitario.</p> <p><u>Descrizione del ruolo ricoperto.</u></p> <p>Il Direttore Amministrativo dell'Università è responsabile, sulla base degli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico e amministrativo d'Ateneo. In particolare, spettano al Direttore Amministrativo le seguenti ulteriori competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">a) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;b) coadiuva il Rettore, nell'ambito delle materie definite dal Consiglio di Amministrazione e in coerenza con i documenti di programmazione d'Ateneo, nell'elaborazione della proposta del piano triennale di fabbisogno del personale e ne cura l'attuazione con riferimento al personale tecnico e amministrativo;c) propone al Consiglio di Amministrazione il piano triennale, il piano annuale della performance organizzativa d'Ateneo nonché la relazione annuale a consuntivo sui risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti;d) cura, per la parte di sua competenza, l'attuazione dei programmi, degli indirizzi e delle direttive degli organi di governo;e) attribuisce e revoca gli incarichi dirigenziali;f) definisce gli obiettivi e i programmi che i dirigenti devono perseguire, alla luce degli indirizzi strategici e del piano annuale della performance stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, e ne indirizza e verifica l'attuazione;
--	---

<p>Esperienze professionali</p>	<p>g) assicura, anche attraverso apposite linee guida, l'omogeneo svolgimento delle funzioni dei dirigenti in relazione all'organizzazione dei servizi e delle procedure di loro competenza;</p> <p>h) nomina i responsabili degli uffici e dei procedimenti, quando non spetti ai dirigenti provvedervi;</p> <p>i) dirige, coordina e controlla l'attività dei responsabili degli uffici dirigenziali e dei servizi tecnico-amministrativi cui non siano preposti dirigenti, anche con potere sostitutivo in caso di loro inerzia;</p> <p>j) valuta annualmente le prestazioni dei dirigenti, sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dal sistema di misurazione e valutazione della performance d'Ateneo, e ne riferisce al Consiglio di Amministrazione;</p> <p>k) esercita la potestà disciplinare sui dirigenti e sul personale tecnico e amministrativo;</p> <p>l) adotta gli atti relativi all'organizzazione delle articolazioni amministrative e dei servizi tecnico amministrativi nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo e degli indirizzi strategici e del piano annuale della performance deliberato dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>m) sovrintende all'attività di organizzazione e gestione del personale tecnico e amministrativo e alla gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;</p> <p>n) è responsabile della corretta gestione delle risorse, nonché della legittimità, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'Ateneo;</p> <p>o) stipula i contratti e le convenzioni di competenza dell'Amministrazione.</p> <p>Il Direttore Amministrativo presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, cui sono allegate le relazioni dei singoli responsabili dei servizi e delle strutture decentrate.</p> <p><u>Principali cambiamenti gestiti.</u></p> <p>Al momento in cui sono stato nominato Direttore Amministrativo (DA) dell'Università degli Studi di Siena l'Ateneo era grave crisi finanziaria, aveva un debito pregresso scaduto di oltre 250 milioni ed uno squilibrio annuo fra entrate ed uscite di competenza di oltre 60 milioni. Durante il periodo del mio incarico ho messo a punto, proposto al Consiglio di Amministrazione dell'Università e applicato un piano di risanamento che ha consentito di abbattere il debito pregresso di 180 milioni e di ridurre lo squilibrio annuo di oltre 40 milioni.</p> <p><u>Numero di persone coordinate e entità delle risorse finanziarie annualmente gestite):</u> il DA era l'unica figura dirigente che sovrintendeva a oltre 1.000 dipendenti ed era responsabile della gestione diretta di oltre 150 milioni.</p> <p>- Dal 15 settembre 2010 al 31 luglio 2015 è Direttore Generale della Direzione Generale della Presidenza della Giunta regionale della Toscana ed è collocato in aspettativa da professore universitario.</p> <p><u>Descrizione del ruolo ricoperto</u></p> <p>Il Direttore Generale della DG Presidenza della Giunta regionale coordina, all'interno del Comitato Tecnico di Direzione, gli altri Direttori</p>
--	---

<p>Esperienze professionali</p>	<p>Generali regionali e ne assicura l'esercizio organico e coordinato delle funzioni. In particolare al DG spetta: a) il coordinamento, la vigilanza e il controllo sullo svolgimento delle funzioni trasversali di supporto al fine di garantire coerenza tra gli obiettivi definiti dagli organi di governo e le risorse da assegnare per il relativo raggiungimento; b) il coordinamento delle attività per l'attuazione delle politiche di settore al fine di garantire il raggiungimento delle priorità definite dagli organi di governo, c) il coordinamento delle autorità di gestione dei POR per la programmazione ed attuazione dei fondi strutturali, d) la direzione delle Politiche per l'attrazione degli investimenti e dell'attività di informazione e di comunicazione istituzionale, e) i rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali, f) la responsabilità del Piano della qualità della prestazione organizzativa, relativa relazione conclusiva e correlato sistema di misurazione e valutazione, g) il coordinamento dei piani della qualità della prestazione organizzativa degli enti dipendenti e del relativo ciclo ed h) i rapporti con l'Organismo indipendente di valutazione (OIV). Inoltre, il Direttore Generale della Presidenza è segretario della Giunta regionale e terzo certificatore della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).</p> <p><u>Principali cambiamenti gestiti (alcuni esempi).</u></p> <p>- Modifica della legge regionale in materia di programmazione regionale. La legge regionale sulla programmazione in vigore fino a luglio del 2013 conteneva alcune disposizioni che la rendevano non più al passo con i tempi e, soprattutto, non più condivisa dal livello politico. I principali limiti consistevano in: a) tempi troppo lunghi di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), b) proliferazione di piani e programmi settoriali, c) disallineamento fra predisposizione ed approvazione della cornice programmatica del bilancio e del bilancio stesso, etc. A causa di tali limiti il Consiglio Regionale ha deciso di assumere l'iniziativa per la modifica della LR in materia di programmazione. Anche per mezzo della mediazione del DG della Presidenza la Giunta ha avuto un ruolo nella revisione della norma all'interno di un gruppo tecnico misto Giunta/Consiglio che ha lavorato alla revisione della LR sulla base delle direttive impartite dalla commissione consiliare nominato <i>ad hoc</i> dall'ufficio di Presidenza del Consiglio. Il DG della Presidenza ha fatto parte del gruppo di lavoro tecnico e lo ha coordinato insieme al Segretario Generale del Consiglio Regionale. L'intensa attività tecnica e di mediazione con il Consiglio ha portato all'approvazione, ad agosto del 2013, della nuova LR sulla programmazione (LR 44/2013).</p> <p>- Organizzazione mondiali di ciclismo 2013. Dal 22 al 29 settembre 2013 hanno avuto luogo in Toscana i mondiali di ciclismo. La Regione Toscana ha avuto un ruolo di primo piano per rendere possibile questa manifestazione. In primo luogo ha cofinanziato per 20 milioni di euro gli interventi di messa in sicurezza e rifacimento delle strade costituenti il circuito delle gare; altri 11,3 mln circa sono stati destinati ai lavori in oggetto da alcuni enti locali toscani. Con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 169 del 1° ottobre 2012 è stato approvato l'accordo di programma "per la realizzazione di interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sui percorsi stradali individuati per lo svolgimento dei mondiali di ciclismo in Toscana nel 2013", sottoscritto da vari enti fra cui la Regione Toscana, il comune di</p>
--	--

<p>Esperienze professionali</p>	<p>Firenze e le province di Lucca, Firenze e Pistoia. Tale accordo ha previsto, fra le altre cose, che: a) il comune di Firenze e le tre province citate operassero da stazione appaltante per i lavori inerenti alle strade di propria competenza, b) la Regione Toscana coordinasse l'operato delle quattro stazioni appaltanti per garantire che tutti i lavori fossero terminati in anticipo rispetto allo svolgimento dell'evento, c) il responsabile unico del procedimento inerente all'accordo di programma fosse il DG della Presidenza il quale avrebbe coordinato un nucleo tecnico, di supporto al collegio di vigilanza, avente il fine coordinare l'operato di tutte le stazioni appaltanti e di segnalare eventuali criticità al collegio di vigilanza. A seguito dell'approvazione dell'accordo in oggetto il DG della Presidenza ha riunito il nucleo tecnico di verifica dell'accordo (di cui facevano parte, fra gli altri, i RUP delle stazioni appaltanti), a partire dal febbraio 2013 fino a settembre 2013, almeno ogni venti giorni ed ha istituito un monitoraggio finanziario-ingegneristico che ha consentito di controllare con cadenza quindicinale l'avanzamento dei lavori. Il lavoro svolto ha permesso, nonostante il grave ritardo con cui il comitato organizzatore ha comunicato il circuito ufficiale (ovvero a marzo del 2013), di: a) concludere in tempo utile i lavori lungo tutto il percorso pari a circa 240 Km, b) ottenere ribassi d'asta complessivi per euro 9,8 mln e c) mettere in condizione il comitato di vigilanza di attribuire euro 9,8 mln per ulteriori lavori per la messa in sicurezza ed il ripristino del circuito nonché per il rifacimento di strutture pubbliche utilizzate durante i mondiali di ciclismo.</p> <p>- DL 8 aprile 2013 n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione) convertito con Legge 6 giugno 2013 n. 64. A seguito dell'approvazione del DL 35 la regione Toscana ha approvato la prima legge di variazione al bilancio 2013 (LR 2 maggio 2013 n. 20) e la seconda legge di variazione al bilancio 2013 (LR 22 luglio 2013 n. 40). Tali provvedimenti normativi hanno consentito complessivamente di contrarre, in due fasi, un prestito trentennale con il Tesoro di 95,3 mln di euro per il pagamento dei debiti scaduti dell'amministrazione regionale (ai sensi dell'art. 2 del DL 35) e di 415,3 mln di euro per il pagamento dei debiti scaduti delle aziende sanitarie (ai sensi dell'art. 3 del DL 35). Tali atti normativi hanno fatto seguito ad una lunga trattativa, gestita direttamente dal DG della Presidenza, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente sia alla copertura di bilancio del prestito trentennale sia alla modalità del trattamento contabile dell'operazione in oggetto con particolare riferimento all'anticipazione contratta ai sensi dell'art. 3 del DL 35. La messa a punto dell'operazione ha comportato anche il coordinamento, sempre a cura del DG della Presidenza, dell'operato del settore Finanza, contabilità e controllo della DG Politiche di solidarietà e coesione sociale con il quale sono state concordate le modalità operative di erogazione delle risorse agli enti del SSR così da massimizzare la riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori dello stesso.</p> <p>- Negoziato per i fondi strutturali del ciclo di programmazione 2014/2020. Il 2013 si è caratterizzato per l'essere l'anno del negoziato per il riparto delle risorse comunitarie e statali del ciclo di programmazione 2014/2020. In vista di questo appuntamento il DG della Presidenza ha dato vita, di concerto con i DG delle regioni Emilia Romagna e Umbria, ad un coordinamento tecnico delle regioni del</p>
--	--

<p>Esperienze professionali</p>	<p>centro nord che si è riunito più volte a Firenze ed a Bologna. All'attivazione di tale gruppo tecnico ha fatto seguito l'istituzione di un coordinamento anche politico delle regioni del centro-nord per le politiche comunitarie. Durante tutto il 2013 il gruppo tecnico ha elaborato vari documenti ed approfondimenti a sostegno del coordinamento politico citato. Il supporto del coordinamento tecnico delle regioni del centro nord è culminato nell'elaborazione di proposte di riparto, condivise a livello tecnico, delle risorse inerenti al FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed al Fondo Sociale Europeo (FSE). In particolare, l'attività del DG della Presidenza, svolta all'interno del gruppo tecnico di coordinamento delle regioni del centro nord, è stata di supportato l'assessore regionale competente per materia. Il negoziato tecnico-politico ha consentito di recuperare, per il FSE ed il FESR, in favore della regione Toscana, rispetto all'ipotesi di riparto proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico, circa 90 mln di risorse comunitarie e di cofinanziamento statale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direzione e coordinamento delle attività regionali intese a dare seguito all'articolo 44 della legge regionale finanziaria 2014 (LR 57/2013), <i>Sostegno alle micro, piccole e medie imprese fornitrici del servizio sanitario regionale</i>, che stanziava, per l'esercizio 2014, 2,5 mln per garantire un contributo con interessi alle PMI fornitrici del SSR che intendevano presentare allo sconto proprie fatture per rendere liquidi i propri crediti. Tale coordinamento, nonché la gestione dei rapporti con gli interlocutori bancari interessati, ha portato alla sottoscrizione di un protocollo con l'associazione di categoria del mondo del factoring e dei conseguenti accordi attuativi affinché venisse attivato un plafond, dedicato di 600 milioni per la regione Toscana, per finanziare le operazioni di sconto delle fatture dei fornitori del SSR (anni 2014-2015). - Responsabilità dei rapporti con gli EELL e coordinamento delle attività tese all'approvazione di nuovi accordi per il cambio di destinazione d'uso e la valorizzazione delle aree dei vecchi ospedali di Massa Carrara, Lucca, Prato e Pistoia (anni 2014-2015). Gli accordi sottoscritti hanno consentito di dare certezza alle varianti urbanistiche che in molti casi sono state adottate. - A seguito del grave incendio, verificatosi il 1° dicembre 2013 in uno dei capannoni del macrolotto di Prato, che è costato la vita a sette cittadini cinesi impiegati irregolarmente in attività produttive, la regione Toscana ha deciso di varare un progetto finalizzato al contrasto all'impresa irregolare ed all'emersione della stessa. Il Direttore Generale ha sostenuto, soprattutto, l'avvio di tale progetto. In particolare, il Direttore Generale ha indirizzato (o realizzato in prima persona) le seguenti attività: a) è stato predisposto e condiviso un protocollo con la procura generale di Firenze e con le procure circondariali di Firenze, Prato e Pistoia finalizzato alla reciproca collaborazione per il contrasto all'impresa irregolare, b) sono stati reclutati 75 nuovi tecnici della prevenzione assegnati, in proporzione alla numerosità delle imprese da controllare, alle 4 aziende USL operanti nell'area vasta centro, c) a seguito dell'impulso della regione e grazie al coordinamento della Prefettura di Firenze è stato identificato, con la collaborazione delle forze dell'ordine e delle prefetture delle province interessate, un modello di intervento (anche interforze) per le ispezioni da realizzare nei siti produttivi, d) per sostenere l'attività di indagine delle procure sono stati identificati, mediante avviso, circa 30
--	---

<p>Esperienze professionali</p>	<p>unità di personale amministrativo operante negli enti del SSR che è stato comandato presso le procure coinvolte nel progetto, e) è stato realizzato un bando per giovani del servizio civile da destinare alle procure ed ai tribunali coinvolti nel progetto ed f) sono state identificate risorse pari ad un milione di euro, stanziato con la prima legge di variazione al bilancio 2014/2016, per potenziare pro tempore le polizie municipali dell'area vasta centro così da sostenere in modo ancor più efficace le ispezioni condotte dal personale dei dipartimenti della prevenzione.</p> <p>- Identificazione di un fondo immobiliare chiuso avente la finalità di realizzare alloggi sociali in Toscana. Con la legge regionale finanziaria 2014 (art. 48 della LR 77/2013) la RT ha stabilito di individuare un fondo immobiliare chiuso già esistente avente la finalità di realizzare alloggi sociali in Toscana cui aderire sottoscrivendo 5 milioni di euro di quote. La procedura in oggetto è stata la prima attivata da una regione in quanto le uniche due esperienze precedenti hanno riguardato la costituzione di un nuovo fondo e non l'identificazione di uno già esistente. Il DG della Presidenza ha gestito l'intera procedura svolgendo le seguenti attività: a) ha coordinato il gruppo di lavoro che ha messo a punto l'avviso pubblico, b) ha presieduto la commissione di valutazione che ha esaminato le offerte pervenute ed identificato quella cui aderire e c) ha approvato tutti gli atti necessari per pervenire alla formale sottoscrizione di 5 milioni di quote.</p> <p>- Riequilibrio del piano economico finanziario (PEF) dei 4 ospedali di Prato, Pistoia, Lucca e Massa realizzati con un <i>project financing</i> (PF). Nel corso del 2014 si è reso necessario aggiornare il contributo pubblico previsto nel PEF per via del fatto che, per responsabilità non attribuibili al partner privato, due dei quattro presidi ospedalieri sono entrati in esercizio in ritardo rispetto ai tempi programmati. La regione Toscana, in particolare il direttore generale della Presidenza, con il supporto dell'avvocatura regionale, ha coordinato le complesse trattative fra le parti che hanno consentito di pervenire ad un accordo economico condiviso fra le quattro aziende sanitarie locali e il partner privato superando così la crisi di rapporti che si era venuta a creare all'interno della <i>partnership</i> pubblico-privato.</p> <p><u>Numero di persone coordinate e entità delle risorse finanziarie annualmente gestite:</u> Il DG della Presidenza della Regione Toscana era gerarchicamente sovraordinato a oltre 300 persone (fra cui circa 10 dirigenti) e ha gestito nel quinquennio da un minimo di 175 milioni ad un massimo di oltre 1.000 milioni l'anno; inoltre, coordinava l'operato di 5 direttori generali regionali cui rispondevano 60 dirigenti e oltre 2.000 unità di personale.</p> <p>- Dal 1° agosto 2015 al 31 dicembre 2020 è Direttore Generale della Giunta della Regione Toscana ed è mantenuto in aspettativa da professore universitario.</p> <p><u>Descrizione del ruolo ricoperto.</u></p> <p>Il Direttore Generale della Giunta regionale è gerarchicamente sovraordinato ai Direttori regionali e ne assicura l'esercizio organico e coordinato delle funzioni. In particolare al DG spetta: a) la direzione, la vigilanza e il controllo sullo svolgimento delle funzioni trasversali di supporto al fine di garantire coerenza tra gli obiettivi definiti dagli organi</p>
--	---

<p>Esperienze professionali</p>	<p>di governo e le risorse da assegnare per il relativo raggiungimento, b) l'assegnazione delle risorse finanziarie e del personale alle direzioni regionali della Giunta regionale, c) il coordinamento delle attività per l'attuazione delle politiche di settore al fine di garantire il raggiungimento delle priorità definite dagli organi di governo, c) la direzione delle autorità di gestione dei POR per la programmazione ed attuazione dei fondi strutturali, d) la direzione delle Politiche per l'attrazione degli investimenti e dell'attività di informazione e di comunicazione istituzionale, d) i rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali, e) la responsabilità del Piano della qualità della prestazione organizzativa, relativa relazione conclusiva e correlato sistema di misurazione e valutazione, f) il coordinamento dei piani della qualità della prestazione organizzativa degli enti dipendenti e del relativo ciclo ed g) i rapporti con l'Organismo indipendente di valutazione (OIV). Inoltre, il Direttore Generale è segretario della Giunta regionale, presidente del collegio di disciplina, presidente della delegazione trattante di parte datoriale, terzo certificatore della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e da marzo 2019 datore di lavoro.</p> <p><u>Principali cambiamenti gestiti (alcuni esempi).</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, in raccordo con il Segretario Generale del Consiglio Regionale, del processo che ha portato alla dichiarazione di esubero del personale regionale e conseguente riordino organizzativo. A seguito di tale processo, negli anni 2015 e 2016, sono state prepensionate oltre 260 unità di personale operanti in Giunta, fra cui 30 dirigenti, facendo registrare una riduzione del 12% del personale del comparto e del 25% del personale dirigente. - Coordinamento del processo di riacquisizione delle seguenti funzioni provinciali (e del personale e dei beni in esse impiegati) e conseguente riordino organizzativo: a) viabilità regionale, b) mercato del lavoro, c) formazione professionale, d) agricoltura, caccia e pesca, e) ambiente ed f) difesa del suolo. In tale riassetto organizzativo il Direttore Generale della Giunta, supportato dai Direttori regionali coinvolti, ha avuto la responsabilità di tenere i rapporti con le amministrazioni provinciali per raggiungere le intese tecniche funzionali al raggiungimento degli accordi inter-istituzionali sul trasferimento di personale (oltre 1000 dipendenti fra cui circa 25 dirigenti), sull'avvalimento del personale dei centri per l'impiego rimasto nei ruoli provinciali (circa 400 persone), sul passaggio dei beni e sul subentro nei rapporti attivi e passivi. - Coordinamento dei nuclei tecnici inter-istituzionali dei protocolli sottoscritti dalla Regione Toscana in ambito di sicurezza dei luoghi di lavoro. Dal 2016 in poi la Regione Toscana ha promosso e sottoscritto tre protocolli di intesa in materia di sicurezza del lavoro, nello specifico: 1) nelle cave (cui hanno aderito la Procura Generale di Firenze, la Procura Generale di Genova, le Procure di Massa e di Lucca e il comando regionale dei carabinieri forestali con il coinvolgimento dell'ASL Nord Ovest e dell'ARPAT), 2) nel porto di Livorno (cui hanno aderito l'Autorità Portuale di Livorno, il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco, la Direzione regionale dell'INAIL e la Direzione regionale dell'Ispettorato del Lavoro con il coinvolgimento dell'ASL Nord Ovest e dell'ARPAT) e 3) per la rilevazione dei settori più rischiosi e delle cause di incidente sul lavoro più frequenti in Toscana (cui hanno aderito i sindacati regionali di CGIL, CISL e UIL, le associazioni datoriali più
--	---

<p>Esperienze professionali</p>	<p>rappresentative della Toscana, il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco, la Direzione regionale dell'INAIL e la Direzione regionale dell'Ispettorato del Lavoro). Per ognuno dei tre protocolli citati è stato istituito un nucleo tecnico inter-istituzionale, coordinato dal Direttore Generale della Giunta regionale, che ha il compito di stilare una bozza di programma operativo annuo delle azioni tese ad aumentare la sicurezza nei luoghi di lavoro (programma approvato dalle cabine di regia politica delle intese in oggetto), di realizzare concretamente tali azioni e di redigere un rapporto semestrale ed uno annuo delle azioni effettivamente realizzate rispetto a quelle programmate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel corso del periodo 2015-2018 il Direttore Generale della Giunta Regionale ha indirizzato e sovrinteso la definizione di alcune metodologie aventi il fine di migliorare la gestione delle risorse umane presso l'amministrazione regionale. In particolare, sono stati messi a punto dei meccanismi che, basati su parametri quali-quantitativi, consentono di 1) fissare la retribuzione di posizione dei dirigenti sulla base dell'effettiva complessità gestita da ogni settore regionale, 2) stimare il grado di sofferenza organizzativa di ogni struttura della Giunta Regionale in modo tale da assegnare il personale assunto dall'amministrazione agli ambiti organizzativi che risultano averne maggior necessità, 3) allocare in modo equo, fra le direzioni regionali, i budget per l'attribuzione sia delle posizioni organizzative sia delle specifiche responsabilità. - Responsabilità dei rapporti con il comune di Livorno e coordinamento delle attività regionali tese alla redazione e all'approvazione dell'accordo di programma per l'ubicazione e il finanziamento della progettazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno. - Gestione diretta delle risorse regionali e delle procedure destinate all'erogazione di un contributo sociale ai privati residenti nel comune di Livorno colpiti dall'alluvione del settembre 2017. - Nel corso del 2019 il Direttore Generale ha presieduto la delegazione trattante di parte datoriale pervenendo dalla sottoscrizione di un accordo con i sindacati che ha consentito di armonizzare la remunerazione del personale trasferito dalle amministrazioni provinciali con i livelli di retribuzione presenti in Regione, di disciplinare lo svolgimento delle progressioni economico orizzontali, di rivisitare la disciplina inerente alle specifiche responsabilità, di introdurre nuove forme di flessibilità dell'orario di lavoro e di introdurre alcune iniziative di welfare aziendale. - Coordinamento delle attività tese a identificare di un sistema di indicatori in grado di misurare l'efficacia delle politiche regionali anche mediante un confronto interregionale delle performance. Il rapporto, redatto a luglio 2019, raccoglie 70 indicatori che coprono tutte le politiche regionali e consentono di posizionare le performance della regione Toscana rispetto a quelle conseguite dalle altre amministrazioni regionali. <p><u>Numero di persone coordinate e entità delle risorse finanziarie annualmente gestite:</u> Il DG della Giunta della Regione Toscana è gerarchicamente sovraordinato a 13 direttori regionali cui rispondono circa 100 dirigenti e circa 2.800 unità di personale. Nel periodo dell'incarico il personale che risponde direttamente al DG, oltre i direttori regionali, oscilla fra 109 e 536 unità (includenti da un minimo di 6 ad un massimo di 16 dirigenti) e le risorse gestite direttamente dalla DG nel</p>
--	--

<p>Esperienze professionali</p>	<p>quinquennio vanno da un minimo di 57,5 milioni a un massimo di 546,7 milioni annui.</p> <p>- Il 1° novembre 2016 è chiamato in qualità di Professore di prima fascia (settore scientifico disciplinare SECS P07 – Economia aziendale) presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici dell’Università degli Studi di Siena e contestuale mantenuto in aspettativa in quanto in servizio presso la Regione Toscana in qualità di Direttore Generale della Giunta.</p> <p>- Il 5 marzo 2020, a seguito di valutazione sull’attività scientifica e didattica svolta nel triennio (1° novembre 2016 – 31 ottobre 2019) viene confermato nel ruolo di professore ordinario a far data dal 1° novembre 2019 e contestuale mantenuto in aspettativa in quanto in servizio presso la Regione Toscana in qualità di Direttore Generale della Giunta.</p> <p>- Dal 1° gennaio 2021 ad oggi è Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria senese ed è mantenuto in aspettativa da professore universitario.</p> <p><u>Descrizione del ruolo ricoperto.</u> Il Direttore Generale è responsabile della gestione complessiva dell’azienda, rappresenta il rappresentante legale della stessa nonché il datore di lavoro. Nomina il direttore sanitario e quello amministrativo che lo coadiuvano nelle sue funzioni, inoltre, nomina i responsabili delle strutture operative dell’azienda.</p> <p><u>Principali cambiamenti gestiti (alcuni esempi).</u></p> <p>- Indirizzamento strategico dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese (AOUS) con riferimento alla gestione della pandemia che ha prodotto le seguenti performance: i) 1.082 i ricoveri per Covid per 18.879 giornate di degenza nel 2021 e 1.458 ricoveri per Covid per 22.441 giornate di degenza nel 2022, ii) 83.393 dosi di vaccino somministrate nel centro vaccinale dell’AOUS nel 2021 e 13.578 nel corso del 2022, iii) 324.828 tamponi processati pari a oltre 1.200 per giorno lavorativo nel 2021 e 167.480 nel 2022.</p> <p>- Procedure e regolamenti aziendali definiti a seguito dell’indirizzamento e del coordinamento del Direttore Generale: i) procedura aziendale per la programmazione, gestione e controllo dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (delibera aziendale n. 532 del 13 maggio 2021), ii) procedura per la programmazione triennale e annuale di acquisto delle attrezzature sanitarie (delibera aziendale n. 246 del 5 marzo 2021, iii) procedura per la programmazione, la gestione e il controllo dei blocchi operatori (delibera aziendale 237 del 3 marzo 2022), iv) procedura per la programmazione, la gestione e il controllo dell’attività ambulatoriale (delibera aziendale n. 355 del 14 aprile 2022), v) procedura per la determinazione del fabbisogno di risorse umane - personale dipendente SSN (delibera aziendale n. 440 del 16 aprile 2021), vi) procedura per la determinazione del fabbisogno di risorse umane – personale universitario in convenzione condivisa con l’Università degli Studi di Siena (delibera aziendale n. 588 dell’8 giugno 2022), vii) procedura aziendale per l’autorizzazione dell’attività aggiuntiva (delibera aziendale n. 419 del 28 aprile 2022), viii)</p>
--	---

<p>Esperienze professionali</p>	<p>regolamento aziendale inerente alla graduazione delle posizioni della dirigenza sanitaria (delibera aziendale n. 67 del 27 gennaio 2023), ix) procedura aziendale per l'assegnazione e il cambio di destinazione degli spazi aziendali (delibera aziendale n. 792 del 26 luglio 2022), x) procedura aziendale per la gestione dei picchi di afflusso dei pazienti in pronto soccorso (delibera aziendale 355 del 15 marzo 2023), xi) mappatura del funzionamento dei sistemi aziendali di monitoraggio e controllo (delibera aziendale 726 del 13 luglio 2022), xii) procedura per il monitoraggio dei costi e ricavi aziendali (delibera aziendale 1.330 del 22 dicembre 2022).</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' stato approvato il Master Plan del nuovo ospedale, ovvero, la progettazione di massima dell'intero presidio ospedaliero che ha identificato tutti i lavori necessari per ristrutturare completamente l'ospedale e ha ordinato gli stessi temporalmente (delibera aziendale n. 279 del 22 marzo 2023). Con tale atto è stato quantificato il fabbisogno finanziario complessivo per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni. - Approvato e siglato il protocollo d'Intesa interistituzionale (con Regione Toscana, Provincia di Siena, Comune di Siena, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle provincie di Siena-Grosseto-Arezzo, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco) per la realizzazione degli interventi di riqualificazione strutturale e tecnologica previsti dal Master Plan (delibera aziendale n. 280 del 22 marzo 2023). - Acquistate circa 20 milioni di attrezzature sanitarie corrispondenti a circa il 20% del parco tecnologico dell'azienda. - Rintracciati finanziamenti aggiuntivi per circa 60 milioni per ristrutturazioni, nuove opere e nuove attrezzature sanitarie. - Accordi raggiunti con altre Aziende sanitarie su impulso del direttore generale: i) convenzione con la Fondazione Gabriele Monasterio per la realizzazione del programma congiunto dei trapianti cardiaci nei pazienti affetti da cardiomiopatie congenite (delibera aziendale n. 462 del 23 aprile 2021), ii) accordo con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi per l'attività chirurgica nell'ambito del trapianto di polmone (delibera aziendale n. 886 del 9 settembre 2021), iii) accordo con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana per l'attività chirurgica nell'ambito del trapianto di polmone (delibera aziendale n. 102 del 3 febbraio 2022), iv) protocollo d'intesa con l'AOU Pisana e l'AOU di Careggi per l'attività chirurgica nell'ambito del trapianto di rene (delibera aziendale n. 1.310 del 3 dicembre 2021), v) accordo con l'AOU di Careggi per l'attività chirurgica nell'ambito del trapianto di rene, vi) accordo con l'AUSL Toscana sud est per l'attivazione della rete cardiologica interventistica (delibera aziendale n. 456 del 12 maggio 2022), vii) accordo con l'AUSL Toscana sud est per l'attività di chirurgia robotica (delibera aziendale n. 585 dell'8 giugno 2022), viii) accordo con l'AUSL sud est per la chirurgia pediatrica, ix) accordo con l'AOU Meyer per la chirurgia pediatrica (delibera aziendale 503 del 18 maggio 2022), x) accordo con l'AUSL sud est per l'attività congiunta di chirurgia programmata e attività di anestesia e rianimazione (delibera aziendale n. 1.176 del 4 novembre 2021). - Approvati le strategie aziendale per il triennio 2022-2024 e il rendiconto 2021 (delibera aziendale n. 482 del 18 maggio 2022). - In corso di concertazione, con gli stakeholders aziendali, la bozza di strategie aziendali per il triennio 2023-2025. In corso di illustrazione agli
--	--

<p>Esperienze professionali</p>	<p>stakeholders, in vista dell'adozione con delibera aziendale, il rendiconto 2022.</p> <p>- Approvato il documento di Programmazione Integrata dell'Area Vasta Sud Est 2023-2025 già attuato rispetto a circa il 50% delle strategie definite (delibera aziendale n. 51 del 24 gennaio 2023).</p> <p>- Approvati i documenti strategici dei programmi di trapianto e procurement: i) documento strategico 2022-2024 centro trapianto di polmone (delibera aziendale n. 622 del 16 giugno 2022), ii) documento strategico 2022-2024 centro trapianto di cuore (delibera aziendale n. 861 del 25 agosto 2022), iii) documento strategico 2022-2024 centro trapianto di rene (delibera aziendale n. 1.067 del 27 ottobre 2022), iv) documento strategico 2023-2025 centro conservazione cute (delibera aziendale n. 220 del 24 febbraio 2023), v) documento strategico 20223-2025 per le funzioni di procurement (delibera aziendale n. 222 del 1° marzo 2023), documento strategico 2023-2025 centro trapianto di cellule staminali emopoietiche (delibera aziendale n. 100 del 1° febbraio 2023). Ottenuto, nel corso del 2022, l'accreditamento dal Centro Nazionale Trapianti per i programmi di trapianto di organo solido e midollo per il triennio 2023-2025.</p> <p>- Dopo l'aggiudicazione della gara europea, il 6 dicembre 2022 l'AOUS ha stipulato una convenzione per la concessione dei servizi di gestione energetica e relative opere di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico, attraverso un contratto di servizio di prestazione energetica secondo il D. Lgs 102/2014 comprensivo della progettazione definitiva ed esecutiva, con un partner privato (MIECI S.p.a.) specializzato in soluzioni energetiche per la Pubblica Amministrazione. Il contratto avrà una durata di 16 anni, di cui uno per la realizzazione delle opere di riqualificazione ed efficientamento energetico e di adeguamento impiantistico e 15 di gestione degli impianti stessi. Le opere, per un valore complessivo dell'investimento, al netto di IVA, pari a circa euro 20 milioni saranno interamente a carico del proponente. La realizzazione degli interventi progettuali proposti sarà in grado di garantire un risparmio di energia primaria pari a 23.897.420 kWh, che riferito al fabbisogno di energia primaria rappresenta il 29,21%. L'attuazione del Contratto e degli investimenti previsti per gli impianti di areazione consentirà all'AOUS di essere il primo ospedale italiano a recepire le indicazioni riportate nel Documento emanato nell'Aprile 2021 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per "migliorare e garantire una buona ventilazione interna nel contesto caratterizzato dal COVID-19".</p> <p>- Nell'ottica di rendere più efficiente ed efficace l'AOUS, sono state realizzate varie riorganizzazioni di cui, a seguire, si riportano solo le più rilevanti realizzate nel periodo 2021-2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soppressione della UOSA Endoscopia Chirurgica; • soppressione della UOC Terapia Intensiva Pediatrica; • soppressione della UOSA Farmacia Oncologica e della UOSA Farmacia Ospedaliera e di istituzione della UOC Farmacia Ospedaliera; • soppressione della UOC Anestesia e Rianimazione Materno Infantile;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • soppressione della UOC Medicina del Lavoro e della UOSA Medicina Preventiva e Sorveglianza Sanitaria e istituzione della UOC Medicina Preventiva e Sorveglianza Sanitaria; • accorpamento della UOC Diagnostica cardiovascolare con la UOC Cardiologia clinico-chirurgica (UTIC) e l'istituzione della UOC Cardiologia; • soppressione della UOSA Epatologia; • soppressione dell'UOC Anestesia e rianimazione oncologica e dell'UOC Anestesia e rianimazione perioperatoria con conseguente istituzione della UOC Anestesia e rianimazione perioperatoria e generale; • soppressione della UOSA Flebologia e istituzione della UOS di Flebologia afferente alla UOC Chirurgia vascolare; • soppressione della UOSA Controllo delle infezioni correlate all'assistenza con riconduzione delle relative funzioni alla UOC Igiene ed epidemiologia; • soppressione all'interno del DAI Scienze radiologiche dell'area intradipartimentale Immagini e istituzione dell'area interdipartimentale Diagnostica per immagini e radiologia interventistica; • accorpamento delle UOC Programmazione e monitoraggio e UOC Attività amministrative, gare e contratti in area tecnica afferenti al Dipartimento tecnico nella UOC Programmazione, monitoraggio e procedura di gara in area tecnica; • disattivazione del DAI Scienze Radiologiche e riallocazione delle strutture afferenti a DAI Scienze mediche, DAI Oncologico e DAI Emergenza-urgenza e dei trapianti. <p>- Approvato il progetto di "Coinvolgimento dei pazienti e del volontariato nei percorsi di cura: creare valore insieme in Aou Senese. Triennio 2023-2025" (Deliberazione aziendale n. 1295/2022) che ha formalizzato la partecipazione del paziente e del volontariato nel miglioramento continuo dei percorsi clinico-assistenziali e nei processi organizzativi e di governo aziendale con l'obiettivo di co-creare con azioni sinergiche valore pubblico. In particolare il progetto, con riferimento al triennio 2023-2025, propone una cornice unitaria alle iniziative di coinvolgimento in azienda prevedendo sia l'avvio di nuove iniziative sia la valorizzazione e potenziamento di iniziative già in corso per ricondurle a "linee guida" di sviluppo comune, in modo da coordinare gli sforzi di miglioramento e orientarli verso gli obiettivi individuati, evitando il rischio di frammentarietà. Sono state formalizzate 24 iniziative di coinvolgimento di informazione, di consultazione e/o di collaborazione, all'interno di più aree e livelli dell'organizzazione, proposte non solo dalla Direzione Aziendale per consolidare la partecipazione degli stakeholders al governo dell'azienda ma soprattutto dai professionisti e dal volontariato nell'ottica di miglioramento continuo dei processi di cura, interessando sia la dimensione individuale dell'esperienza di cura sia il livello collettivo di co-partecipazione nel disegno, erogazione e sviluppo dei servizi offerti. Con la delibera di approvazione del progetto, è stata istituita la Giornata dedicata al Coinvolgimento di pazienti e volontariato nei percorsi di cura, aperta a tutta la cittadinanza, il cui svolgimento è calendarizzato</p>
--	--

	<p>per l'11 febbraio di ogni anno, in occasione della Giornata mondiale del Malato.</p> <p>- Tra le iniziative all'interno del suddetto progetto aziendale di coinvolgimento, è stata valorizzata e promossa, nell'ottica di ampliare la tutela dei pazienti, la stipula di Protocolli di intesa con le Organizzazioni di Volontariato e di Tutela e le Associazioni di Promozione Sociale operanti nel settore sanitario e socio-sanitario al fine di istituire tavoli permanenti di confronto, promuovere l'informazione sui servizi, condividere risultati di attività a supporto della definizione di politiche e di iniziative rivolte ai pazienti. Ad oggi l'approvazione di Protocolli di intesa ha riguardato l'ambito dei trasporti sanitari (Deliberazione aziendale n. 1024/2022) e quello delle donazioni di sangue (Deliberazione aziendale n. 980/2022).</p> <p><u>Numero di persone coordinate e entità delle risorse finanziarie annualmente gestite:</u> Il DG dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese gestisce circa 3.000 dipendenti e oltre 340 milioni di risorse finanziarie annue.</p>
--	---

<p>Attività didattica</p>	<p><u>Didattica nelle Scuole di Specializzazione</u></p> <p>- <i>DOCENTE</i> dell'area aziendale presso la "Scuola di Specializzazione per Funzionari e Dirigenti Pubblici", Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Siena (anni accademici 1995/1996, 1996/1997, 1999/2000 e 2000/2001).</p> <p><u>Didattica nei diplomi universitari e nelle lauree</u></p> <p>- <i>DOCENTE A CONTRATTO</i> (anno accademico 1997/1998), presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Siena, nell'insegnamento di <i>Programmazione e controllo II</i>.</p> <p>- <i>DOCENTE A CONTRATTO</i> (anno accademico 1997/1998), presso i Diplomi universitari in Economia ed Amministrazione delle imprese ed in Commercio estero della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Siena (sede di Arezzo), negli insegnamenti di <i>Economia aziendale</i> e di <i>Revisione aziendale</i>.</p> <p>- <i>DOCENTE A CONTRATTO</i> (anno accademico 1998/1999), presso i Diplomi universitari in Economia ed Amministrazione delle imprese ed in Commercio estero della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Siena (sede di Arezzo), negli insegnamenti di <i>Economia aziendale</i> e di <i>Programmazione e controllo</i>.</p> <p>- <i>SUPPLENTE</i> (anno accademico 1999/2000), presso i Diplomi universitari in Economia ed Amministrazione delle imprese ed in Commercio estero della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Siena (sede di Arezzo) negli insegnamenti di <i>Economia aziendale</i> e di <i>Programmazione e controllo</i>.</p> <p>- <i>SUPPLENTE</i> (anno accademico 1999/2000), presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Siena nell'insegnamento di <i>Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche</i>.</p>
----------------------------------	--

<p>Attività didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - SUPPLENTE (anni accademici 1999/2000 e 2000/2001), presso i Diplomi universitari in Ingegneria informatica ed Ingegneria delle telecomunicazioni della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Siena nell'insegnamento di <i>Economia ed organizzazione aziendale</i>. - SUPPLENTE (anno accademico 2000/2001), presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Siena per l'insegnamento di <i>Ragioneria generale ed applicata</i>. - SUPPLENTE (anno accademico 2000/2001), presso i Diplomi universitari in Economia ed Amministrazione delle imprese ed in Commercio estero della Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Siena (sede di Arezzo) nell'insegnamento di <i>Economia aziendale</i>. - SUPPLENTE (anno accademico 2000/2001), presso i Corsi di Laurea in Ingegneria informatica ed Ingegneria delle telecomunicazioni della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Siena nell'insegnamento di <i>Economia ed organizzazione aziendale</i>. - SUPPLENTE (anni accademici 2001/2002 e 2002/2003), presso la Facoltà di lingua e cultura italiana dell'Università per Stranieri di Siena nell'insegnamento di <i>Economia aziendale</i>. - SUPPLENTE (anni accademici 2001/2002, 2002/2003, 2003/2004 e 2004/2005), presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Siena (sede di Arezzo) nell'insegnamento di <i>Analisi e contabilità dei costi</i>. - SUPPLENTE (anni accademici 2001/2002, 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008), presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena per l'insegnamento di <i>Economia aziendale</i>. - DOCENTE (anni accademici 2001/2002, 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008), presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Siena nell'insegnamento di <i>Ragioneria generale ed applicata</i>. - DOCENTE (anni accademici 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008), presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Siena nell'insegnamento di <i>Programmazione e controllo delle aziende sanitarie</i>. <p><u>Didattica nei master</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - DOCENTE (anni accademici 1998/1999 e 1999/2000), presso il Master in "Economia e Banca" della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Siena, nell'area Programmazione e controllo nelle banche. - DOCENTE (anni accademici 2000/2001, 2001/2002, 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008), presso il Master di I livello in "Gestione delle istituzioni finanziarie e delle nuove tecnologie dell'informazione" (GINTS) dell'Università degli Studi di Siena, nell'area controllo di gestione.
----------------------------------	---

<p>Attività didattica</p>	<p>- DOCENTE (anni accademici 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008), presso il Master di I livello in “Controllo ed innovazione nelle PMI” dell’Università degli Studi di Siena, nell’area analisi dei costi.</p> <p>- <i>DOCENTE</i> dell’area aziendale presso il Master di I livello in “Management per le funzioni di coordinamento nelle aree delle professioni sanitarie”, Facoltà di Medicina dell’Università degli Studi di Firenze (sede di Empoli) - (anno accademico 2003/2004).</p> <p>- <i>DOCENTE</i> dell’area aziendale presso il Master di II livello in “Dirigenza delle amministrazioni decentrate”, Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Siena - (anni accademici 2002/2003 e 2003/2004).</p> <p>- DOCENTE presso il Master di secondo livello in “Economia e management dei servizi sanitari”, Università degli Studi di Ferrara, (anni accademici 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008).</p> <p>- <i>DOCENTE</i> presso il Master di secondo livello in “Management e sanità”, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa (anni accademici 2006/2007 e 2007/2008).</p> <p>- <i>DOCENTE</i> presso il Master di secondo livello in “Direzione di Strutture Sanitarie”, Università degli Studi di Sassari (anno accademico 2007/2008).</p> <p><u>Didattica nei dottorati</u></p> <p>- DOCENTE presso il Dottorato di ricerca in “Programmazione e controllo”, Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Firenze (anni accademici 1999/2000, 2000/2001, 2001/2002, 2002/2003 e 2003/2004).</p> <p>- DOCENTE presso il Dottorato di ricerca in “Economia e Management in Sanità”, Università degli Studi della Magna Graecia di Catanzaro, (anno accademico 2005/2006).</p> <p>- DOCENTE presso il Dottorato di ricerca in “Economia delle amministrazioni pubbliche e gestione dei settori regolati”, Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Siena, (anni accademici 1999/2000, 2000/2001, 2001/2002, 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008).</p> <p><u>Didattica nelle lauree (in inglese)</u></p> <p>- DOCENTE con la Prof.ssa Nathalie Halgand della Università di Nantes (anno accademico 2006/2007), presso la Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Siena nell’insegnamento di <i>Governance of the Health-Care Sector in Italy and France</i>.</p>
<p>Principali pubblicazioni Principali pubblicazioni</p>	<p><u>Monografie (in lingua italiana)</u></p> <p>1. <i>La misurazione dei risultati gestionali d’impresa, di processo e di attività</i>, Cedam, Padova 1999.</p>

<p>Principali pubblicazioni</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. <i>Specificità aziendali ed uniformità nella rilevazione dei costi. Il caso delle aziende per il diritto allo studio universitario in Toscana</i>, Cedam, Padova 2000. 3. <i>L'unità nella diversità. La "dimensione sovraziendale" del controllo di gestione nelle aziende sanitarie</i>, Cedam, Padova 2004. 4. <i>Attività di controllo e cooperazione sanitaria</i>, Cedam, Padova 2008. <p><u>Articoli (in lingua italiana)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Struttura organizzativa e sistemi di controllo nelle piccole e medie imprese italiane</i>, Rivista dei Dottori Commercialisti, Fascicolo n°2, pp. 241-264, 1999. 2. <i>La comparazione interaziendale dei costi: l'esperienza delle aziende sanitarie scozzesi</i>, Mecosan, n° 36, vol. IX, pp. 147-157, 2000. 3. <i>Grado di diffusione della contabilità dei costi: i risultati di un'indagine empirica</i>, Azienditalia, inserto nel n° 7, pp. III-XII, luglio 2001. 4. <i>I raffronti interaziendali dei dati di costo in Sanità: l'esperienza dell'Osservatorio costi della regione Toscana</i>, coautori Aldo Ancona e Sandro Signorini, Mecosan, n° 44, pp. 163-175, 2002. 5. <i>La comparazione interaziendale dei dati di costo in sanità: un'analisi empirica</i>, Sanità pubblica e privata, n° 5, pp. 509-528, 2004. 6. <i>Competizione e cooperazione nel sistema sanitario: il ruolo della programmazione e del controllo nella creazione di una "cultura d'area vasta"</i>, coautore Cristiano Busco, Azienda Pubblica, n° 4, pp. 565-586, 2004. 7. <i>Il benchmarking sull'efficienza in sanità: difficoltà e possibili strategie per superarle</i>, Rivista italiana di Ragioneria e di Economia aziendale, n° 7-8, pp. 1-11, 2005. 8. <i>Sull'efficacia delle strategie tese a ridurre la variabilità degli indicatori di efficienza impiegati nei progetti di benchmarking: un'analisi statistica</i>, coautori Eva Bocci e Adriana Cozzolino, Tendenze nuove (il Mulino), n. 6, pp. 539-562, 2005. 9. <i>Valutazione preventiva delle iniziative di project financing in sanità e salvaguardia degli interessi collettivi</i>, Mecosan, n° 56, pp. 125-139, 2005. 10. <i>Il ruolo della fiducia nelle iniziative di project financing: un'analisi esplorativa nel SSN</i>, coautori Pasquale Ruggiero e Cristiano Busco, n. 6, Tendenze nuove (il Mulino), pp. 539-556, 2006. 11. <i>Il dualismo competizione/cooperazione fra aziende sanitarie pubbliche: un'analisi esplorativa</i>, Mecosan, n. 61, pp. 33-51, 2007. 12. <i>La valutazione ex-ante delle iniziative di project financing nel sistema sanitario italiano: un'analisi empirica</i>, coautore
--	---

<p>Principali pubblicazioni</p>	<p>Pasquale Ruggiero, Azienda Pubblica, XX, n. 3, pp. 465-487, 2007.</p> <p>13. <i>Utilizzo e vantaggi del bilancio sociale in sanità: analisi di un caso aziendale</i>, coautore Patrizio Monfardini, Azienda Pubblica, n. 3/4, pp. 481-503, 2009.</p> <p>14. <i>Il sistema di controllo manageriale dei programmi comunitari della regione Toscana: meccanismi per superare l'approccio divisionale</i>, coautori Enrico Bracci e Pasquale Ruggiero, Azienda Pubblica, n. 1, pp. 13-36, 2018.</p> <p>15. <i>Nuove sfide per il governo delle amministrazioni regionali: implicazioni per i sistemi di bilancio, programmazione e controllo</i>, coautori Eugenio Anessi Pessina e Aldo Pavan, Azienda Pubblica, n. 4, pp. 363-384, 2018.</p> <p>16. <i>Ruolo del controllo nel sostegno alla collaborazione inter-organizzativa: il caso delle reti cliniche</i>, Azienda Pubblica, n. 3, pp. 293-320, 2019.</p> <p>17. <i>Reti sanitarie fra volontarismo e prescrizione</i>, coautore Elio Borgonovi MECOSAN, n. 109, pp.3-9, 2019.</p> <p><u>Contributi in volumi collettanei (in lingua italiana)</u></p> <p>1. <i>Programmi e Budgets</i> sta in Angelo Riccaboni (a cura di), <i>Strumenti di controllo di gestione adottati nelle imprese operanti in provincia di Siena</i>, Cedam, Padova 1995.</p> <p>2. <i>La qualità dei servizi resi ed il sistema dei budgets</i> sta in AA. VV., <i>Analisi economico-aziendale delle aziende operanti nel settore del turismo</i>, Cedam, Padova 1997.</p> <p>3. <i>I costi dell'amministrazione generale e della distribuzione</i>, sta in Catturi G., <i>Teoria e prassi del costo di produzione</i>, Cedam, Padova 2000.</p> <p>4. <i>La contabilità dei costi</i>, sta in Mussari R. (a cura di), <i>Manuale operativo per il controllo di gestione</i>, collana editoriale "Analisi e strumenti per l'innovazione del Dipartimento della Funzione Pubblica UIPA – Presidenza del Consiglio dei Ministri", Rubbettino editore, novembre 2001.</p> <p>5. <i>La Contabilità analitica</i>, sta in Donna G. e Riccaboni A. (a cura di), <i>Manuale del controllo di gestione</i>, Ipsoa, Milano 2003.</p> <p>6. <i>Gli enti impegnati nel sostegno alla creazione d'impresa</i>, sta in Catturi G. – Di Pietra R. (a cura di), <i>Nuovi organismi aziendali ed imprenditoria femminile</i>, Serie casi, esercitazioni e ricerche sul campo n° 9/2, Cedam, Padova febbraio 2003.</p> <p>7. <i>La diffusione nell'ambiente del valore creato e La gestione dei diritti finanziari</i>, sta in Catturi G. e Barretta A. (a cura di), <i>La determinazione e la rilevazione del valore creato. Vita aziendale e simbologia contabile</i>, Cedam Padova 2004, volumi II e III.</p>
--	--

<p>Principali pubblicazioni</p>	<p>8. <i>La Contabilità analitica</i>, sta in Donna G. e Riccaboni A. (a cura di), <i>Manuale del controllo di gestione</i>, Seconda edizione, Ipsoa, Milano 2005.</p> <p>9. <i>Il project financing nella sanità inglese: i possibili insegnamenti per il sistema sanitario italiano</i>, sta in Pompella M. (a cura di), <i>La finanza di progetto: profili tecnici e normativi. I modelli, i contratti, i rischi, la valutazione degli investimenti e le possibili applicazioni</i>, Franco Angeli editore, 2006.</p> <p>10. <i>Ruolo del controllo di gestione nel governo dei network sanitari pubblici</i>, in Falcitelli N., Gensini Gian F., Trabucchi M. e Vanara F. (a cura di), <i>Rapporto Sanità 2009. complessità del governo aziendale per la promozione della salute</i>, il Mulino, Bologna, pp. 183-210, 2009.</p> <p>11. <i>Il controllo di gestione a supporto dell'integrazione sociosanitaria nella zona-distretto</i>, in Campedelli M., Carrozza P., Rossi E. (a cura di), <i>Il nuovo welfare toscano: un modello? La sanità che cambia e le prospettive future</i>, il Mulino, Bologna, pp. 251-262, 2009.</p> <p>12. <i>La "competizione" fra aziende sanitarie pubbliche: un'analisi esplorativa</i>, sta in Di Pietra R. – Mussari R. – Riccaboni A. (a cura di), <i>Ricerche intorno all'azienda universale</i>, Cedam, Padova 2012.</p> <p><u>Contributi in atti di convegno (in lingua italiana)</u></p> <p>1. <i>Mappatura del patrimonio delle conoscenze sul controllo di gestione in sanità</i>, sta in Atti del XXVI Convegno dell'AIDEA, Padova 2004.</p> <p>2. <i>Il benchmarking sull'efficienza: difficoltà operative e possibili strategie per superarle</i>, sta in Barretta A. e Vagnoni E. (a cura di), <i>Il benchmarking in ambito sanitario</i>, Cedam, Padova 2005.</p> <p>3. <i>Ruolo della contabilità analitica nella gestione delle relazioni interorganizzative nella gestione dei modelli ibridi di governance</i>, (coautori Pasquale Ruggiero e Ania Gepponi), Atti del XXXI Convegno annuale AIDEA, pp. 191-200, 2009.</p> <p><u>Curatele (in lingua italiana)</u></p> <p>1. <i>Il benchmarking in ambito sanitario</i>, Barretta A. e Vagnoni E. (a cura di), atti del convegno svoltosi a Siena 24 settembre 2004, Cedam, Padova 2005.</p> <p>2. <i>La determinazione e la rilevazione del valore creato. Vita aziendale e simbologia contabile</i>, Catturi G. e Barretta A. (a cura di), Cedam, Padova 2004, volumi II e III.</p> <p>3. <i>L'integrazione socio-sanitaria. Ricerca operativa ed esperienze operative a confronto</i>, il Mulino, Barretta A. (a cura di), Bologna 2009.</p>
--	---

<p>Principali pubblicazioni</p>	<p><u>Guest editorships</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Guest editor</i> con Eugenio Anessi Pessina e Aldo Pavan della <i>special issue</i> “Nuove sfide per il governo delle amministrazioni regionali: implicazioni per i sistemi di bilancio, programmazione e controllo”, <i>Azienda Pubblica</i>, n. 4, 2018. 2. <i>Guest editor</i> con Elio Borgonovi della <i>special issue</i> “Reti sanitarie fra volontarismo e prescrizione”, <i>MECOSAN</i>, n. 109, 2019. 3. <i>Guest editor</i> con Pasquale Ruggiero, Roger Levy e Gyorgy Hajnal della <i>Special issue</i> “Challenges in managing European funds”, <i>Public Money & Management</i>. <p><u>Articoli (in lingua inglese)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Internal Accounting Measurements and Information for External Parties: An Analysis of Their Relationship in the Italian Banking Sector</i>, coautore Angelo Riccaboni, <i>Journal of Management and Governance</i>, Volume 2, Issue 1, pp. 71-99, 1998. 2. <i>The difficulties presented by cost comparison for health care trusts: an empirical analysis</i>, <i>Public Management Review</i>, vol. 7, n. 4, pp. 589-613, 2005. 3. <i>Trust in Project Financing: an Italian Health Care Example</i>, coautori Pasquale Ruggiero e Cristiano Busco, <i>Public Money & Management</i>, vol. 28, n° 3, pp. 179-184, 2008. 4. <i>The exclusion of indirect costs from efficiency benchmarking</i>, in <i>Benchmarking: an International Journal</i>, vol. 15, n. 4, pp. 345-367, 2008. 5. <i>Ex-ante evaluation of PFIs within the Italian Health-care sector: what is the basis for this PPP?</i>, coautore Pasquale Ruggiero, in <i>Health Policy</i>, vol. 88, pp. 15-24, 2008. 6. <i>The functioning of co-opetition in the health-care sector: an explorative analysis</i>, <i>Scandinavian Journal of Management</i>, vol. 24, pp. 209-220, 2008. 7. <i>Inter-organizational management control in Health and Social Care: an exploratory analysis of Healthcare Consortia in Tuscany</i>, co-autori Pasquale Ruggiero, Patrizio Monfardini, Anja Gepponi, <i>Mecosan</i>, vol. 18, pp. 85-98, 2009; 8. <i>Technologies of government in public sector’s networks: In search of cooperation through management control innovations</i>, in <i>special Issue Management Control Innovations in Public Sector Networks</i> (Edited by Antonio Barretta and Cristiano Busco), <i>Management Accounting Research</i>, vol. 22 (4), pp. 211-219, 2011. 9. <i>Seeking legitimacy: Social reporting in the health care sector</i>, coautori Patrizio Monfardini e Pasquale Ruggiero, <i>Accounting Forum</i>, 37, pp. 54-66, 2013.
--	---

	<p>10. <i>PFIs Involving Multiple Public Partners: A Case Study from the Italian Health Care Sector</i>, coautore Pasquale Ruggiero, <i>Public Money & Management</i>, vol. 38, Issue 7, pp. 519-526, 2018.</p> <p>11. <i>Management control practices in interorganizational initiatives: The case of a public program</i>, coautore Guido Noto, <i>Financial Accountability & Management</i>, vol. 38, Issue 5, pp. 1-21, 2022.</p>
--	---

<p>Relazioni presentate</p>	<p><u>Convegni nazionali</u></p> <p>1. <i>La comparazione dei risultati aziendali in ambito pubblico: il caso delle aziende per il diritto allo studio in Toscana</i>, intervento presentato al IV Workshop annuale AIDEA giovani, I confini dell'azienda. Logiche di gestione e di regolazione, Treviso 13 dicembre 1997.</p>
<p>Relazioni presentate</p>	<p>2. <i>Il grado di diffusione della contabilità dei costi presso le amministrazioni locali aventi un'esperienza significativa nel controllo di gestione: i risultati di una recente indagine empirica</i>, intervento presentato in occasione del workshop su "Il controllo di gestione nella amministrazioni pubbliche locali", organizzato dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, Caserta 22 novembre 2001.</p> <p>3. <i>I raffronti interaziendali dei dati di costo nell'ambito degli organismi per il Diritto allo Studio Universitario</i>, intervento presentato in occasione del convegno su "Percorsi manageriali per le organizzazioni per il diritto allo studio universitario", organizzato dalla Facoltà di Economia di Ancona, Ancona 6 giugno 2003.</p> <p>4. <i>Competizione e cooperazione nel sistema sanitario: il ruolo della programmazione e del controllo nella creazione di una cultura d'area vasta</i>, (coautore Busco Cristiano), Primo convegno della rivista Azienda Pubblica, Castellanza (MI), 20 maggio 2004. Paper accettato a seguito di un processo di selezione.</p> <p>5. <i>Difficoltà nell'utilizzo del benchmarking sull'efficienza in sanità e possibili strategie per superarle</i>, intervento nel workshop su "Il benchmarking in sanità: esperienze a confronto", Siena 24 settembre 2004.</p> <p>6. <i>La valutazione ex-ante delle iniziative di project financing nel sistema sanitario italiano: un'analisi empirica</i>, (coautore Ruggiero Pasquale), Secondo convegno della rivista Azienda Pubblica, Cagliari, 12-13 maggio 2006. Paper accettato a seguito di un processo di selezione.</p> <p>7. <i>Fattori che possono impattare sulla qualità relazioni interorganizzative in ambito socio-sanitario</i>, intervento al</p>

<p>Relazioni presentate</p>	<p>Convegno “L’integrazione socio-sanitaria: ricerca scientifica ed esperienze operative a confronto”, Grosseto, 27-28 febbraio 2008.</p> <p>8. <i>Ruolo ed uso del bilancio sociale in sanità: analisi di un caso aziendale</i> (coautore Patrizio Monfardini), III Convegno Nazionale di Azienda Pubblica, Università degli Studi di Salerno, 5-6 giugno 2008.</p> <p>9. <i>Passato, presente e futuro dei sistemi uniformi di rilevazione dei costi</i>, VII Seminario residenziale di Storia della Ragioneria, Università degli Studi di Siena, 5-7 giugno 2008.</p> <p>10. <i>Ruolo della contabilità analitica nella gestione delle relazioni interorganizzative nei modelli ibridi di governance</i>, (coautori Pasquale Ruggiero e Anja Gepponi), intervento accettato e da presentare al XXXI Convegno AIDEA, Napoli 16-17 ottobre 2008.</p> <p>11. <i>Ruolo del sistema di controllo manageriale nel supporto della collaborazione inter-organizzativa: il caso delle reti cliniche</i>, Convegno Nazionale dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale “Tendenze nuove negli studi economico-aziendali l'evoluzione dei rapporti azienda-società”, Roma 14-15 settembre 2017, sessione “Competizione e partnership nella gestione delle organizzazioni pubbliche” (con Patrizio Monfardini; paper accettato a seguito di processo di selezione).</p> <p>12. <i>The complementarity of control practices in health-care project financing development</i>, Convegno Nazionale dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale “Tendenze nuove negli studi economico-aziendali l'evoluzione dei rapporti azienda-società”, Roma 14-15 settembre 2017, sessione “Competizione e partnership nella gestione delle organizzazioni pubbliche” (con Enrico Bracci e Pasquale Ruggiero; paper accettato a seguito di processo di selezione).</p> <p>13. <i>Il sistema di controllo manageriale dei programmi comunitari della regione Toscana: strategie per superare l'approccio divisionale</i>, Workshop “Nuove sfide per il convegno delle amministrazioni regionali: un'analisi economico-aziendale”, organizzato da Regione Toscana ed IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana) con il patrocinio della rivista Azienda Pubblica e del Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici dell'Università degli Studi di Siena, Firenze 24-25 novembre 2017, sessione “Sistemi di programmazione e controllo” (con Enrico Bracci e Pasquale Ruggiero).</p> <p>14. <i>Ruolo del sistema di controllo manageriale nel supporto della collaborazione inter-organizzativa: il caso delle reti cliniche</i>, VIII Workshop di Azienda Pubblica “Managing</p>
------------------------------------	--

<p>Relazioni presentate</p>	<p>innovation in the Public Sector. Theory and Practice”, Venezia 8-9 giugno 2018.</p> <p>15. <i>Sostegno regionale alla collaborazione inter-organizzativa: il caso delle reti cliniche in Regione Toscana</i>, workshop “Reti sanitarie fra volontarismo e prescrizione. Ricerca scientifica ed esperienze operative a confronto”, organizzato da Regione Toscana, l’Agenzia Regionale di Sanità della Toscana e la rivista MECOSAN, Firenze 28-29 settembre 2018 (con Francesco Bellomo).</p> <p>16. <i>I determinanti del reale miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie in contesti di comparazione inter-organizzativa delle performance</i>, VIII Workshop della rivista <i>Management Control</i>, Ancona 14 giugno 2019.</p> <p><u>Convegni internazionali</u></p> <p>1. <i>The use of cost comparison in hospital structures: a survey of results in Scotland and Tuscany</i> (coautore Riccardo Mussari), intervento presentato al convegno dell’EIASM tenutosi a Saragoza, 7-9 settembre 2000.</p> <p>2. <i>Cost Comparisons Among Health Care Trusts: An Empirical Analysis</i>, Eighth International Research Symposium on Public Management, 31 marzo – 2 aprile 2004, University of Economics and Public Administration, Panel session “Health Care Management”, Budapest. Paper accettato a seguito di un processo di selezione.</p> <p>3. <i>Competition and cooperation in the health care system: the role of planning & control systems in creating a “greater area culture”</i>, (coautore Busco Cristiano), International Conference on Accounting, Auditing and Management in Public Sector Reforms (The European Institute for Advanced Studies in Management), Panel session “Health Care Management”, 7-9 ottobre 2004, Oslo. Paper accettato a seguito di un processo di selezione.</p> <p>4. <i>How co-opetition can work in a Health-Care Sector: an explorative analysis</i>, 4th International Conference on Accounting, Auditing and Management in Public Sector Reforms, Siena 7-9 settembre 2006. Paper accettato a seguito di un processo di selezione.</p> <p>5. <i>Governance of health-care trusts network by balancing competitive and cooperative forces</i>, XIth Annual Conference of the International Research Society for Public Management, 2-4 aprile 2007, Potsdam (Germania). Paper accettato a seguito di un processo di selezione.</p> <p>6. <i>-Ex-ante Evaluation of Italian PFIs within the Health-Care Sector: What is the Foundation of PPPs?</i> Conference on “Partnership: Achieving Collaborative Advantage”, Copenhagen Business School 30-31 Agosto 2007 (co-</p>
------------------------------------	---

<p>Relazioni presentate</p>	<p>autore Pasquale Ruggiero). Paper accettato a seguito di un processo di selezione.</p> <p>7. <i>The role of social reporting in the health-care sector: a matter of substance or formality?</i> (coautore Patrizio Monfardini), International Workshop on Social Audit, Social Accounting and Accountability, Jointly organised by the International Research Society for Public Management (IRSPM) and the Third Sector Study Group of European Group for Public Administration (EGPA), Charles University in Prague, 15th – 16th May 2008. Paper accettato a seguito di un processo di selezione.</p> <p>8. <i>The complementarity of control practices in health-care project financing development</i>, Special Workshop su "Accounting and Accountability changes in Knowledge Intensive Public Organisations" organizzato dalla rivista Accounting, Auditing & Accountability Journal, 15 e 16 maggio 2017, Kozminski University, Warsaw, Poland (con Pasquale Ruggiero e Enrico Bracci; paper accettato a seguito di processo di selezione).</p> <p>9. <i>The complementarity of control practices in health-care project financing development</i>, Convegno Nazionale dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale "Tendenze nuove negli studi economico-aziendali l'evoluzione dei rapporti azienda-società", Roma 14-15 settembre 2017, sessione "Competizione e partnership nella gestione delle organizzazioni pubbliche" (con Enrico Bracci e Pasquale Ruggiero; paper accettato a seguito di processo di selezione).</p>
<p>Responsabilità scientifica e organizzativa di convegni</p>	<p>1. <i>Percorsi manageriali per le organizzazioni per il diritto allo studio universitario</i>, organizzato dalla Facoltà di Economia di Ancona, Ancona 6 giugno 2003. Comitato scientifico del convegno: prof. Valeriano Balloni – prof. Stefano Marasca – prof. Antonio Barretta.</p> <p>2. <i>Il benchmarking in sanità: esperienze a confronto</i>, Siena 24 settembre 2004. Comitato scientifico del convegno: prof. Antonio Barretta – prof.ssa Emidia Vagnoni.</p> <p>3. <i>L'integrazione socio-sanitaria: ricerca scientifica ed esperienze operative a confronto</i>, Grosseto, 27-28 febbraio 2008. Comitato scientifico del convegno: prof. Antonio Barretta – dott. Vinicio Biagi – dott. Fabrizio Boldrini – prof.ssa Sabina Nuti.</p> <p>4. Organizzatore e Presidente del comitato scientifico del Workshop "Nuove sfide per il convegno delle amministrazioni regionali: un'analisi economico-aziendale", organizzato da Regione Toscana ed IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana) con il patrocinio della rivista Azienda Pubblica e del</p>

	<p>Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici dell'Università degli Studi di Siena, Firenze 24-25 novembre 2017.</p> <p>5. Organizzatore, in raccordo con il comitato scientifico dell'VIII Workshop di Azienda Pubblica "<i>Managing innovation in the Public Sector. Theory and Practice</i>" (Venezia 8-9 giugno 2018) del panel "<i>Nuove sfide per il governo delle amministrazioni regionali: implicazioni per i sistemi di bilancio, programmazione e controllo</i>". Tale panel è stato coordinato da Antonio Barretta, Aldo Pavan ed Eugenio Anessi Pessina.</p> <p>6. Organizzatore e Presidente del comitato scientifico del Workshop "<i>Reti sanitarie fra volontarismo e prescrizione. Ricerca scientifica ed esperienze operative a confronto</i>", organizzato da Regione Toscana, Agenzia Regionale di Sanità della Toscana e la rivista MECOSAN, Firenze 28/29 settembre 2018.</p>
--	---

Si autorizza il trattamento dei dati personali contenuti nel presente curriculum vitae in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

Siena, 2 maggio 2023

Prof. Antonio Davide Barretta

